

tati materiali per incominciare la chiusura della rotta, ma poi non se ne fece nulla.

Mi è tanto più doloroso il mettere in rilievo questo fatto, inquantoche a me consta della buona volontà del ministro. Ed è perciò che io non aggiungo altro, sicuro che egli vorrà vedere da che proviene questo ritardo ed apportarvi riparo.

Esaurito il passato, veniamo un po' all'avvenire. Onorevole ministro, questo torrente è in taluni punti all'altezza di otto o dieci metri sopra la campagna. Ogni anno si rialzano i muri, ma cedono sempre all'urto delle acque, poichè non hanno una base sufficiente, e quindi abbiamo sempre nuovi danni, nuove spese e sempre crescenti pericoli.

Io le rivolgo viva preghiera perchè ella voglia fare studiare se sia possibile un nuovo corso (e credo che ciò sia facilissimo), poichè l'attuale non è nella parte più avvallata di quella campagna, ma è disotto ad una collina. Il nuovo alveo, oltre a garantire la vita e la proprietà di quei bravi cittadini, ne migliorerebbe anche la viabilità, potendosi l'antico alveo con modica spesa in magnifica via convertire.

Spero e mi auguro che l'onorevole ministro non solamente mi vorrà dire parole rassicuranti per l'avvenire, ma parole ancora più rassicuranti per la sollecita ed immediata esecuzione dei lavori richiesti d'urgenza.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lanzara.

**Lanzara.** Sin dal passato secolo, un illustro ingegnere, il Forfait, raccomandava, nella ripartizione dei lavori, uno studio speciale, e proclamava che le cattive misure prese nel ripartirli, possono in molti casi cagionare disordini molto più deplorabili della inesecuzione dei lavori stessi. Questa massima è applicabile a capello alla raccomandazione che faceva l'onorevole mio amico Farina. È da sapersi che, or son due anni, furono eseguiti alcuni lavori sulle alture, e precisamente nel campo detto di Bracigliano, ove prima le acque scorrevano a loro piacimento.

Per conseguenza vi era declivio delle acque verso occidente, altro verso mezzogiorno, e così la sottoposta campagna non veniva allagata, o se lo era, la forza delle acque produceva danni insensibili. Ma fatti i lavori sulle alture, tutte le acque che prima scorrevano liberamente nella sovrapposta campagna, furono immesse in un unico collettore, cosicchè appena si ha un po' di pioggia nell'alto, *ruunt de montibus amnes*, l'acqua si riversa nella valle deprestando vite e campi.

Ora io, non solo mi associo alla raccomanda-

zione dell'onorevole mio amico Farina, perchè l'onorevole ministro spenda tutta l'attenzione possibile a disporre che sieno provvisoriamente riparati i danni che avvengono in quelle campagne; ma faccio ancora una preghiera allo stesso onorevole ministro, il quale, e lo dichiaro a sua lode, è tanto benemerito dei lavori del bacino nocerino, credo, che abbia già dato gli ordini per la compilazione di un progetto di un nuovo alveo, detto il Solofrana, provvegga pure agli studi per la costruzione di un nuovo corso fra i villaggi Lombardi e Casali. Infatti, se le acque che scendono nella pianura dall'altra di Bracigliano e che attraversano le campagne dei villaggi suddetti debbono essere immesse in questo nuovo Solofrana, necessariamente quello che oggi è provvisorio dovrà essere fatto in modo definitivo, da poter contenere sicuramente tutte le acque che scendono anche da Bracigliano, a meno che non si vogliono praticare in quelle località i cosiddetti bacini di ricezione, che si sono costruiti in altre valli e che producono molto vantaggio.

Quindi io mi rivolgo all'onorevole ministro perchè voglia con cura, ed anche con sollecitudine, sottoporre a studio questa questione, e adoperarsi in modo che quei villaggi non abbiano più a soffrire i danni che oggi deplorano per gli alvei che sono di pessima costruzione ed incapaci a contenere la quantità delle acque.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Baccarini, ministro dei lavori pubblici.** Io posso assicurare l'onorevole Farina che, dietro le sollecitazioni e gli eccitamenti fatti per affrettare la riparazione dei danni della rotta del torrente Lavinaio, ieri ho ricevuto assicurazione che in brevissimo tempo saranno eseguiti i lavori occorrenti, essendo già pronti tutti i materiali all'uopo necessari.

Ma ciò che più interessa, come ben dice l'onorevole Farina, è di provvedere per l'avvenire.

E su questo punto, io non posso dargli altra assicurazione che questa, che, cioè, ben volentieri farò mettere allo studio la possibilità o meno di eseguire una deviazione del torrente Lavinaio in maniera che possa soddisfare il desiderio comune di evitare possibilmente i danni che arreca coi suoi periodici disordini.

L'onorevole Lanzara disse che, anni indietro, quando arrivavano inondazioni, si spargevano a destra ed a sinistra, a levante ed a ponente.

Così accade sempre nei con di direzione, perchè, quando si tratta di torrenti come il Lavinaio, allorchè escono dalla montagna per entrare nella